



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

**Protocollo di intesa tra il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere,
l'associazione GEMME Italia e il Comune di Santa Maria Capua Vetere per
l'apertura del Servizio di mediazione familiare**

Il Presidente del Tribunale, dott.ssa Gabriella Maria Casella,
la dott.ssa Carmela Cavallo, nella qualità di delegata dalla dott.ssa Monica
Velletti, Presidente della Associazione GEMME Italia,
il Sindaco di Santa Maria Capua Vetere avv. Antonio Mirra

premesse

che l'Associazione Gemme (Groupment Europeen des Magistrats pour la
Madiation) – Sezione Italia ha formulato al Tribunale ed al Comune una proposta
per l'apertura di un Ufficio finalizzato a realizzare un servizio di mediazione
familiare specializzato, volontario e gratuito secondo le modalità di seguito
specificate;

che la proposta è stata condivisa con il Presidente della Prima sezione civile
dott. Raffaele Sdino;

che il Sindaco di Santa Maria Capua Vetere, **stante l'evidente utilità sociale
del Servizio**, ha ritenuto di dare la propria disponibilità all'espletamento del servizio
nei locali di pertinenza del Comune ,nei termini e limiti di seguito indicati;

considerato

che l'Ufficio di mediazione familiare proposto da GEMME Italia si configura come un servizio specializzato, volontario e **gratuito**, rivolto a genitori già separati o in via di separazione, in corso di divorzio ovvero ai genitori non coniugati, che viene proposto nella consapevolezza del numero crescente dei casi di separazione giudiziale e delle conseguenze devastanti sui figli sia sotto il profilo emotivo-affettivo che sotto il profilo dello sviluppo psico-fisico;

che le coppie candidate alla mediazione sono quelle che evidenziano difficoltà nel comunicare, nel relazionarsi e nel riorganizzare la famiglia, con conseguenze dannose per i figli ovvero quelle coppie che presentano una conflittualità così esasperata da non riuscire a raggiungere accordi soddisfacenti per il benessere dei figli e incapaci di gestire l'affido condiviso;

che il Servizio si avvarrà di esperti di provata esperienza in mediazione familiare e, in particolare, di giudici onorari presso il Tribunale per i minorenni di Napoli o del Tribunale civile di Roma i cui nominativi saranno preventivamente indicati dalla associazione al Tribunale ;

che la finalità del progetto è, dunque, quella di aiutare le parti in conflitto ad aprire nuovi canali di comunicazione al fine di raggiungere accordi condivisi e nell'interesse dei figli;

che il percorso mediativo sarà direzionato su due binari: l'apertura di un canale di comunicazione tra i genitori in grado di mantenersi anche dopo la definizione degli accordi e la ricerca di soluzioni condivise, anche se parziali, al fine di garantire un contesto familiare adeguato ai figli, specie se di minore età;

Handwritten signatures in black ink, including a large stylized signature at the top and two smaller ones below it.

che il tipo di mediazione è quello “globale” mirante ad accordi completi su tutti gli aspetti che riguardano la crisi della famiglia: l’assegnazione della casa familiare, il regime dell’affido, l’organizzazione dei tempi e delle modalità di permanenza con ciascun genitore, l’assegno di mantenimento per il coniuge e per i figli;

che l’accesso al Servizio avviene nella fase presidenziale ovvero durante la fase istruttoria qualora il Presidente delegato o il giudice istruttore ne ravvisino l’opportunità **e acquisito il consenso delle parti;**

che possono accedere al Servizio anche coloro che hanno già esperito in passato un tentativo di mediazione con esito negativo;

che il Servizio sarà esteso anche a quei genitori i quali, pur avendo raggiunto un accordo separativo o divorzile, hanno tuttavia continuato ad avere una comunicazione intermittente e inadeguata o un’elevata conflittualità;

che attraverso la Mediazione familiare si mira a rendere consapevoli i genitori della grande rilevanza educativa e affettiva del loro ruolo e delle conseguenze negative di comportamenti inadeguati sulla formazione della personalità dei loro figli;

che l’accesso al percorso mediativo è riservato ai soli genitori. Non è prevista la presenza dei difensori o di altri consulenti. In casi particolari, può essere consentito l’accesso all’Ufficio dei figli di minore età, capaci di discernimento o non autonomi, al solo fine di rassicurarli allorquando emerga che si sentano in qualche modo colpevoli del conflitto genitoriale ovvero abbandonati dal genitore che si è allontanato dall’abitazione al fine di rappresentare loro, in modo adeguato all’età, quanto sta avvenendo in famiglia in maniera che non si sentano esclusi e/o costretti a subire le decisioni degli adulti. La supervisione del mediatore li aiuta, cioè, “a tradurre ed interpretare la nuova realtà familiare” nel modo più adeguato alla loro maturità psicoaffettiva e cognitiva;

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' at the top, followed by a series of loops and a long horizontal stroke at the bottom.

che, ottenuto il consenso delle parti, in applicazione dell'art. 337 octies c.c. il Presidente delegato può rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 337 ter c.c. ;

stabilito

che la data di accesso all'Ufficio di mediazione per l'inizio del percorso mediativo viene definita in udienza dal Giudice secondo le disponibilità risultanti dal calendario degli appuntamenti dell'Ufficio al quale il giudice ha accesso ;

che il percorso di mediazione familiare prevede dai tre ai cinque incontri con intervalli di una o due settimane in un arco di tempo di due/tre mesi;

che, al termine del percorso in caso di *raggiungimento dell'accordo* le parti, **tramite i difensori**, trasmetteranno gli accordi raggiunti al giudice, mentre nel caso di *accordo non raggiunto* il giudice provvederà ad adottare i provvedimenti necessari;

che nel caso di *accordo raggiunto parzialmente* il giudice, preso atto delle soluzioni condivise dalle parti , deciderà in merito alle altre domande;

che la metodologia e la finalità della mediazione escludono la possibilità di inviare una relazione al Tribunale da parte del mediatore ;

che, pertanto, ogni informazione sul raggiungimento o meno degli accordi avverrà **tramite i difensori**;

che i mediatori, come da codice deontologico, non potranno in alcun caso essere chiamati a testimoniare sui contenuti dei colloqui né dalle parti né dal giudice;

che l'Ufficio sarà aperto di pomeriggio dalle ore 15.00 alle 18.00 in giornate da concordare con cadenza semestrale ;

che il luogo della mediazione deve garantire la riservatezza e l'assenza di elementi di disturbo;

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' or 'O' at the top, followed by a series of loops and a final vertical stroke that ends in a small hook.

che all'interno dell'Ufficio sono collocati un tavolo, possibilmente tondo o ovale, e quattro sedie;

che il mediatore deve essere messo in grado di conoscere le posizioni di entrambi i genitori, i quali dovranno a tal fine predisporre la copia degli atti processuali che ritengono necessari a chiarire le loro posizioni;

che, in caso di elevata conflittualità, il primo incontro potrà essere organizzato con due colloqui individuali separati;

che il dr. Vincenzo Orefice sarà il coordinatore dell'Ufficio e si avvarrà di altri mediatori proposti da GEMME Italia;

che i mediatori, membri di GEMME Italia, dovranno avere una provata esperienza nella disciplina mediativa e seguire le Linee Guida del Codice deontologico della mediazione familiare che si rifà al codice approvato dall'Assemblea dell'A'P'M'F' (Association pour la promotion de la Médiation Familiale), tenutasi a Lione il 6 giugno 1998, e successivamente adottato in Italia dalle maggiori organizzazioni europee di mediazione familiare, come il Forum Europeo della Mediazione;

che i mediatori si impegnano, altresì, a non esercitare la professione di mediatore familiare, nel distretto di competenza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

che il ruolo è altresì incompatibile con l'iscrizione nell'albo dei Ctu dello stesso Tribunale;

che la durata del Servizio di mediazione familiare sarà di un anno: dopo il primo anno sarà redatta dai mediatori una relazione sull'andamento del progetto e sarà effettuata, in un'apposita riunione di sezione convocata a tal fine, una valutazione sull'utilità dell'iniziativa che qualora condivisa dal Presidente del Tribunale potrà comportare il rinnovo della convenzione;

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller, less distinct signature.

che l'Ufficio di mediazione metterà a disposizione degli utenti una pubblicazione sui vantaggi e le modalità di svolgimento del Servizio;

che il progetto sarà comunicato ai cittadini, agli Avvocati e ai responsabili dei Servizi sociali e socio sanitari in un convegno di presentazione del Servizio, delle sue modalità organizzative e dei vantaggi che porta in termini di riduzione del contenzioso familiare;

che, sotto la guida del Presidente della prima sezione civile, saranno organizzati degli incontri con periodicità semestrale tra i mediatori e i giudici della sezione finalizzati a monitorare e migliorare l'andamento dell'Ufficio di mediazione;

tutto ciò premesso,

convengono

quanto segue

il Presidente del Tribunale accetta la proposta dell'associazione Gemme Italia per la realizzazione del Servizio di mediazione familiare nei termini sopra indicati per la durata di un anno con decorrenza dal 15.11 .2019, salva la possibilità di proroga alle condizioni indicate;

il Sindaco di Santa Maria Capua Vetere recepisce la richiesta del Tribunale e si impegna a permettere alla predetta associazione lo svolgimento del servizio per la durata della convenzione, con eventuali proroghe, in un locale del Comune che risponda alle caratteristiche sopra precisate.

L'associazione Gemme si impegna a rispettare scrupolosamente i termini della presente convenzione.

Il presente protocollo viene sottoscritto dalle parti presenti

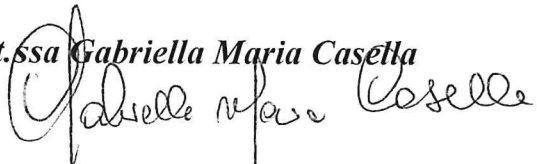


Santa Maria Capua Vetere, 17 ottobre 2019

L.C.S

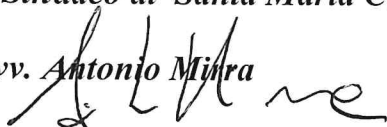
Il Presidente del Tribunale

Dott.ssa Gabriella Maria Casella



Il Sindaco di Santa Maria Capua Vetere

Avv. Antonjo Mirra



Il Presidente di GEMME Italia

Per delega: dott.ssa Melita Cavallo

